Via libera del Consiglio comunale alla struttura attrezzata vicino al casello di Brescia Est della A4

Castenedolo dice sì all'Autoparco

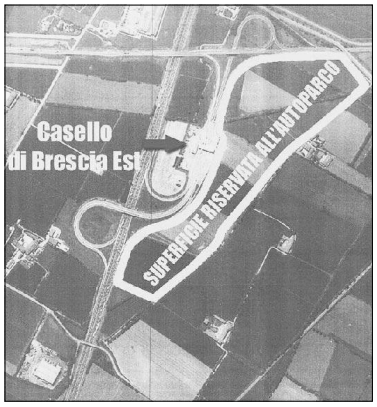
Sarà riservato alla sosta dei Tir. Il Comune avrà un milione e mezzo di euro

Alessandro Messedaglia
CASTENEDOLO

Il Consiglio comunale ha adottato il «Piano attuativo di intervento» di interesse sovraccomunale denominato «Autoparco Brescia Est». Quest'ultimo sarà una struttura originale, un «progetto pilota a livello europeo», ha detto il sindaco Giuliano Salomoni, finalizzato all'accoglimento dei veicoli adibiti al trasporto merci in un'area adiacente al casello autostradale di Brescia Est della A4, in territorio di Castenedolo. Questo Autoparco risponde ad un innovativo progetto della «Società Autostrada Brescia-Padova», con il sostegno della Provincia e della Fai (Federazione Autotrasporti Italiani).

La costruzione della struttura verrà affidata alla veronese «R.E.S. spa», società a sua volta controllata proprio dall'Autostrada Brescia-Padova. In linea coi provvedimenti volti ad aumentare la sicurezza, i servizi e il comfort per i veicoli pesanti, l'«Autoparco Brescia Est», è stato detto in Consiglio, sarà «attrezzato, automatizzato e assistito», oltre che, ovviamente, «riservato in via esclusiva per la sosta temporanea dei veicoli adibiti al trasporto merci». In esso gli autotrasportatori troveranno, oltre agli opportuni requisiti dimensionali per la sosta degli automezzi, specifici servizi rivolti ai conducenti (punto ristoro, relax), utili supporti tecnici (riparazione automezzi) e servizi di sicurezza (assicurativi, bancari).

Il Comune di Castenedolo ha giocato in questa vicenda un ruolo cruciale, visto che il Casello di Brescia Est, dal quale verrà smistato il traffico degli autotreni verso l'Autoparco, sorge proprio nei confini comunali. Con l'adozione di questo «Piano Attuativo di Intervento» giunge così alle battute finali una questione in sospeso sin dalla passata amministrazione, epoca in cui infatti la Società Autostrada Brescia-Padova aveva acquistato, in collaborazione con la Fai, un'area di circa 173.000 mq di proprietà degli Spedali Civili di Brescia. Infatti, corrisponde a mq 173.270 la «superficie territoriale del comparto», mentre la «superficie coperta massima ammissibile» è di mq 13.860; quella lorda di «pavimento edificabile» misura mq 14.600. Gli operatori del progetto, assumendosi l'obbligo di concorrere allo sforzo della collettività locale, si impegnano a versare al Comune 1,5 milioni di euro da corrispondere in due rate, 1,2 entro il 10 dicembre 2004 e i restanti 300.000 alla stipula della convenzione. Di questo denaro, 1,2 milioni verranno tradotti in un contributo straordinario a favore di opere di manutenzione e aggiornamento dei servizi della Casa Albergo per anziani, 155.000 euro saranno stanziati per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in Via del Maglio, 130.000 verranno destinati alla sistemazione del canale in Via dei Santi, con la relativa realizzazione di un marciapiede.



Castenedolo: il progetto dell'Autoparco al casello di Brescia est della A4

Nel corso del dibattito sono state accettate tutte le richieste relative al rispetto ambientale avanzate da Santina Bianchini, assessore all'ecologia, tra cui l'inserimento nell'area dell'Autoparco di una folta piantumazione, pari a un'intera area boschiva, che dovrebbe oltretutto svolgere anche una funzione di contenimento dell'inquinamento acustico.

Il Consiglio ha anche approvato un assestamento di bilancio, con le ultime variazioni. Essenziale in questo senso è stata l'entrata straordinaria di 1,5 milioni di euro, dovuta all'adozione del piano esecutivo dell'«Autoparco Brescia Est». Si è provveduto inoltre a liquidare un indennizzo di 222.000 euro in relazione ad un esproprio che riguarda la «Pedecollinare». Nel corso del Consiglio sono inoltre state definite le modalità di accesso ai servizi scolastici e determinate le rette a carico delle famiglie, si sono determinati gli oneri di urbanizzazione connessi alla sanatoria di opere abusive e, infine, è stato definito il costo di costruzione massimo applicabile agli interventi di ristrutturazione.

A VEROLANUOVA

Pittura, concerti e montagna all'Università aperta

VEROLANUOVA - «Università aperta» a dicembre, con un'interessante programmazione di appuntamenti. Il prossimo è venerdì 10 con Luciano Anelli, storico dell'arte, che parlerà della Natività e dell'Adorazione dei Magi nella pittura europea. Sarà giorno di trasferta martedì 14 dicembre quando, con partenza alle 13.30, dalla piazza della basilica si raggiungerà Camignone in Franciacorta, con visita guidata alla cantina Catturich-Ducco e probabile visita alla villa castello del 1400.

E poi chiusura degli appuntamenti del mese in musica: concerto di Natale venerdì 17 dicembre, sempre alle 15.15, con chitarre e bouzouki, antico strumento musicale greco, e con il concertista Enrico Mantovani che proporrà canzoni e suoni della tradizione in genere, e natalizia in particolare. Al termine, un'aggiunta di dolcezza con un rinfresco preparato e offerto da soci e socie, tra gli oltre 150 iscritti a questo 16° anno accademico.

Pausa fino a martedì 11 gennaio e già è in calendario per allora un incontro di diapositive, come sottolinea Baldassarre Monfardini, braccio destro con l'attivo comitato organizzatore del presidente dell'Università Rino Bonera. Per l'11 gennaio quindi, sempre alle 15.15, immagini e parole riguardanti le montagne di casa nostra. A relazionare sarà Fabrizio Bonera, carismatico responsabile del gruppo Cai di Manerbio, ricco di un programma di escursioni allettante.

LENO Il sindaco scrive alla Provincia

«Due rotonde per Castelletto»

LENO

Piuttosto che là facciamola qui, dove c'è più bisogno. Anzi, già che ci siamo, facciamole tutt'e due, forse è meglio... E la sintesi, naturalmente un po' grezza, della lettera che nei giorni scorsi il sindaco di Leno, Piero Bisinella, ha spedito a Mauro Parolini, assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Brescia, per chiedere di trattare, anzi, «ritrattare» la scelta in merito alla realizzazione di una rotonda, che si vorrebbe costruire sulla strada provinciale VII, a sud di Leno, là dove il percorso incrocia la strada che da una parte va a Castelletto, dall'altra a Milzanello.

Di questa lettera, nella quale si chiede di ridiscutere alcuni accordi presi a suo tempo, qualche giorno fa Piero Bisinella ha informato il Consiglio comunale e i molti cittadini presenti all'assemblea.

«Premesso che questa Amministrazione intende proseguire nei rapporti di collaborazione e compartecipazione per la messa in sicurezza delle rete viaria esistente - ha scritto Bisinella a Parolini - per quanto riguarda la bozza di accordo relativa alla formazione della rotatoria sulla Sp VII in località Tram frazione di Castelletto, si conferma la disponibilità a compartecipare per un importo di 133.334 euro». Però, dopo aver precisato che «la frazione di Castelletto scarica il traffico provinciale sulla Sp VIII Leno-Fiesse dove attualmente esiste un incrocio a raso, già causa di numerosi incidenti», Bisinella dice che, «dovendo stabilire una priorità di intervento, si ritiene opportuno sostituire l'accordo di programma proposto con un nuovo accordo che riguarda la formazione di una rotatoria sulla Sp VIII all'ingresso di Castelletto. Resta inteso che successivamente si potrà comunque dar corso alla realizzazione della rotatoria in località Tram, valutando eventualmente anche il coinvolgimento dei Comuni a sud interessati alla Sp VII».

In parole povere: visto che la maggior parte di coloro che vanno e vengono da Castelletto non passano dalla Sp VII, ma dalla Sp VIII, prima di fare la rotonda sulla strada che va giù nella Bassa verso Pavone e Pralboino, facciamola sulla Sp VIII, quella, per intenderci, che va a Gottolengo, Gambara e via dicendo.

In attesa della risposta dell'assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Brescia, ricordiamo pure che il sindaco Piero Bisinella ha sottoposto all'assessore provinciale Mauro Parolini anche un quesito sulla futura tangenziale che si vorrebbe realizzare ad ovest del paese.

«Per quanto riguarda la formazione della circonvallazione al centro abitato di Leno - ha infatti scritto il sindaco - considerando che i proprietari delle aree interessate dalla procedura espropriativa hanno rappresentato alcune perplessità riguardanti in particolare la formazione di appezzamenti difficilmente utilizzabili ai fini agricoli, si chiede se sia possibile l'individuazione di un tracciato che abbia un andamento più in linea con la conformazione degli appezzamenti interessati».

Nella stessa lettera, inoltre, il primo cittadino Piero Bisinella ha chiesto la realizzazione urgente del tratto di strada che collega «la tangenziale di Leno con il casello di Manerbio della vicina autostrada». *(gaf)*

BIANCA NERA ROSA

Concerto di S. Lucia a Gambara

Il Corpo Bandistico di Gambara, diretto dal maestro Arturo Andreoli, domenica 12 dicembre, alle ore 16, nella palestra comunale, eseguirà il Concerto di Santa Lucia. Saranno proposti brani che spaziano da arrangiamenti per banda a musiche popolari e tradizionali fino al rock-blues e swing. Nell'occasione verrà presentata l'edizione 2005 del «Lunare gambarèe», edito dall'Avis e curato dallo studioso di storia locale Ferruccio Mor. Inoltre saranno consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli delle scuole medie e superiori assegnate dall'Amministrazione comunale.

Remedello, arrestato uno spacciatore

Ha cercato in tutti i modi di sfuggire alla cattura un giovane di nazionalità marocchina dedito allo spacco di cocaina. Ma nell'oscurità si è impantanato con l'auto in un campo, e non avendo scatto da centometrista la sua fuga a piedi è stata di breve durata. Raggiunto e bloccato dai carabinieri è stato arrestato per detenzione a fini spaccio di sostanze stupefacenti. Complessivamente i militari del Nucleo radiomobile della compagnia di Desenzano hanno recuperato 40 grammi di cocaina, in parte già divisa in dosi. Il 19enne clandestino, con domicilio a Remedello, è stato rinchiuso in carcere. Il giovane aveva scelto come base operativa la zona del cimitero di Remedello, dove incontrava i tossicodipendenti. L'andirivieni delle auto che si affiancavano ad una Opel Corsa ha messo in allarme i carabinieri. E l'altra sera, verso le 18, i militari hanno notato la vettura con un giovane a bordo nelle vicinanze del cimitero. All'arrivo dei primi clienti è scattata la trappola. I carabinieri sono intervenuti, hanno bloccato spacciatore e clienti, ai quali erano già state cedute alcune dosi di cocaina.

Borgo S. Giacomo, le stelle di Natale dei volontari

Oggi, per tutta la giornata, i volontari della Protezione civile del Gruppo Gabiano saranno in piazza San Giacomo per una vendita di Stelle di Natale. I fondi raccolti saranno destinati alla ristrutturazione della chiesa di Pompegnino di Vobarno, gravemente danneggiata dal sisma. L'intervento del "Gabiano" all'indomani del terremoto si è indirizzato proprio verso questa frazione, dove, tra le altre cose, il gruppo gabianese ha allestito una tensostruttura che al momento funge da chiesa.

Offlaga: la Bassa e la sua memoria

«La Bassa e la sua memoria. Nove Comuni della Bassa si raccontano»: è questo il titolo del volume, edito dalla Compagnia della Stampa, che verrà presentato venerdì 10 dicembre alle 20,30 nella Galleria del Palazzo municipale. Alla serata, organizzata dall'Assessorato alla cultura e politiche giovanili del Comune di Offlaga in collaborazione con la Biblioteca civica, saranno presenti i curatori dell'opera, Gian Mario Andrico, Valerio Gardoni ed Eugenio Massetti. Il libro, attraverso splendide immagini e testi a tratti poetici, racconta i luoghi di nove paesi della Bassa incastonati negli splendidi scenari che ancora oggi offre la campagna bresciana.

Gambara, sulle vette con De Stefani

Gli alpini del «Vestone» organizzano una importante serata con la presenza del grande alpinista Fausto De Stefani (secondo italiano ad aver scalato tutti i 14 ottomila del mondo), il quale, oltre a raccontare le sue imprese, illustrerà diapositive spettacolari. La serata sarà ad ingresso libero e gli alpini raccoglieranno fondi da affidare direttamente al De Stefani al fine di ultimare la scuola (da lui voluta) per aiutare i bambini del Nepal. L'appuntamento è previsto per il venerdì 10 dicembre alle 20.30 nella sede Arci di Gambara.

Cologne, concerto gospel e Truccanatale

Nella serata di sabato il gruppo musicale "Jazz & Many" si esibirà in un concerto gospel. L'appuntamento è fissato per le 21, nella chiesa dei santi Gervasio e Protasio, a Cologne. L'ingresso è libero. Domenica poi piazza Garibaldi a Cologne sarà animata per tutto il pomeriggio, a partire dalle 15, con il Truccanatale, le Nataline, giochi, musica e con il Vinci con Babbo Natale.

Rovato, S. Lucia insieme a «Il Coretto»

Tra i molti appuntamenti natalizi che coinvolgeranno il gruppo de "Il Coretto" di Cologne è prevista anche l'animazione della festa di S. Lucia, nella Chiesa di S. Rocco, a Rovato. L'appuntamento è previsto per domenica 12 dicembre alle 20.30. L'invito è aperto a tutti.

Erbusco, musica degli anni Ottanta

Il Comune di Erbusco presenta nel teatro della casa comunale, in via Verdi, la settima serata dell'iniziativa musicale Dintorni, dedicata questa volta a uno speciale New Wave anni 80. L'appuntamento è fissato per venerdì alle 20.30, ospite Luca Fantacone. Si tratterà la seconda parte del tema "Musica e talento" e si parlerà di quali tappe fondamentali e quali accorgimenti sono necessari per chi voglia perseguire una carriera musicale. Per info tel. 030/7767346.

Domani presentazione di un libro di ricordi degli anziani. Inizia «Dicembre in festa», appuntamenti all'insegna del divertimento

Roncadelle: Natale con sport, musica e arte

RONCADELLE

Abbinate alla «Settimana di S. Lucia» e al «Mercatino di Natale» del Centro sociale anziani, si svolgono a Roncadelle diverse altre iniziative che rientrano nel programma «Dicembre in festa», organizzato dalle varie associazioni e gruppi di volontariato. Oggi, mercoledì 8, e domenica 12, nella sala civica di via Roma pesca di beneficenza e mostra-mercato del Gruppo missionari. Oggi, alle 14, al Palazzetto dello sport, saggio di pattinaggio dello Skating club del Cscr. Alle 14, al bocciodromo di via Roma, «Bocce sotto l'albero», gara di coppie, Lui e Lei, promossa dalla Bocciofila Far, cui seguirà il 23, alle 20.30, il brindisi di Natale. Sabato 11, alle 20.30, nella chiesa, concerto del coro parrocchiale di Roncadelle e del coro degli alpini di Busto Arsizio. Giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18, al Circolo Arci di via Castello, 2° Torneo «Città di Roncadelle», gara di briscola a coppie aperta alle attività e associazioni locali. Sabato 18, al Palazzetto dello sport, Festa del calcio del Cscr.

Domenica 19, alle 9, al Palazzetto dello sport, Quadrangolare di pallavolo femminile «7° Memorial Alessandra» dedicato ad Alessandra Navoni, organizzato dalla sezione Pallavolo del Cscr per sostenere l'attività dell'Associazione italiana contro le leucemie. Domenica 19, alle 16, nel teatro Aurora dell'oratorio, Concerto di Natale del Corpo bandistico parrocchiale don Carlo Vezzoli. Dal 23 al 26, nell'area verde di via Fermi, a fianco del cimitero, Tenda della solidarietà promossa dall'oratorio a favore dei missionari del Guatemala. Venerdì 24, dalle 22, in via Roma, vin brulé offerto dal Gruppo alpini in occasione della Veglia di Natale. Dal 24 al 6 gennaio, nella sala civica, mostra degli artisti roncadellesi. Domenica 26, Mercatino dell'antiquariato al Centro commerciale Brescia 2000.

Da segnalare, domani, giovedì, alle 14,30 nella sede del Centro, la presentazione del libro «Ai ricordi, storie di vita e di lavoro» (l'Arcilettore Edizioni). Sarà presente l'autrice Enrica Rizzini; alcuni brani saranno letti da Barbara Pizzetti. Il volume raccoglie le testimonianze di vita di alcuni anziani roncadellesi del Centro, tra gli altri la presidente Lina Spagnoli e il segretario Ciso Salomoni, e poi Giuseppe Scalvini, Santo Spada, Teresa Brognoli, Elisabetta Orizio, Emilio Acerbis e Annibale Imperatori. «Dall'intreccio delle parole di questi narratori - scrive Enrica Rizzini - sorgono e si animano frammenti del mondo che è stato. Innanzitutto c'è il lavoro nei campi, nelle risaie, a servizio o in fabbrica; è lavoro come dedizione alla politica o come ricerca di cambiamento di vita, dalla campagna al paese e alla città. Poi c'è la guerra. Ci sono commozione e dolore, ma anche la fierezza di avercela fatta».

L'IMMAGINE DI UN REPERTO ARCHEOLOGICO SARA' IL NUOVO LOGO

Una luna per il Museo di Remedello

REMEDELLO - Grosse novità al «Museo civico archeologico» che negli ultimi due anni, in particolare sotto la guida del direttore Silvia Odone e del responsabile dei servizi educativi Emilio Cernuzzi, ha compiuto passi da gigante, innanzitutto dal punto di vista collaborativo, operativo e dell'immagine. Proprio abbandonando la passi del... campanile, ampliando gli orizzonti, instaurando collaborazioni proficue per un lavoro a quattro mani, il Museo archeologico di Remedello ha oggi l'opportunità di presentare al pubblico ed agli appassionati del settore una importante mostra su «Ceramiche della pianura bresciana dal XV al XVIII secolo: tecniche, forme e decori. Il caso di Manerbio e di Remedello».

L'iniziativa - che abbiamo già presentato - ha visto lavorare sinergicamente i musei di Manerbio e di Remedello grazie all'intesa fra le rispettive direttrici e coordinatrici scientifiche Brunella Portulano e Silvia Odone; lavoro di squadra anche per i curatori ed autori dei testi del catalogo Mariagabriella Mori e Genesio Beltrami Treccani, per le foto degli appassionati Maurizio Cavaciocchi e Maurizio Mussato. Un catalogo significativo sotto l'aspetto descrittivo quanto scientifico, che permette l'accostamento anche ai profani, senza perciò sminuire la valenza scientifica e l'analisi dei reperti. Reperti che rappresentano i frutti più preziosi fra i numerosi ritrovamenti sul territorio, anche di paesi vicini. Proprio uno di questi reperti (trovato dal Cernuzzi sotto il pavimento della sede museale) probabilmente diverrà il logo del Museo civico Archeologico di Remedello, come è stato anticipato durante la vernice della importante mostra.

Il frammento di ceramica dipinta

Il frammento di ceramica in questione rappresenta un raffiato comunque di tecnica graffita e dipinta con soggetti magico astrologici: raffigurazione umanizzata della luna probabilmente affiancata al sole (se ne intravedono alcuni raggi). Lo studio approfondito ha fatto maturare un'ipotesi: l'anonimo ceramista potrebbe aver intercettato artisti legati alla cerchia del Mantegna o suoi epigoni, trattandosi di reperto verosimilmente rintracciabile nelle corti mantovane-ferraresi-padovane. Il pubblico potrà visitare l'esposizione fino a metà del prossimo anno: ogni domenica dalle 14,30 alle 17,30 o previo appuntamento con Emilio Cernuzzi (030957477). Prezzo d'ingresso con visita guidata all'intero complesso museale 2 euro (scolaresche e gruppi 1 euro). *(r. gh.)*

Dal prossimo anno al Centro di formazione professionale «Canossa». Sabato istituto aperto

Una scuola alberghiera a Bagnolo

Lina Agnelli
BAGNOLO MELLA

Ci sarà una scuola superiore a Bagnolo Mella a partire dal prossimo anno scolastico, e sarà una Scuola alberghiera, con corsi istituiti e riconosciuti dalla Regione, la frequenza dei quali sarà valida per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione.

La notizia, che viene dal Centro di formazione professionale «Canossa», con sede presso le Madri Canossiane, giunge particolarmente gradita e già sta facendo il giro delle scuole medie della Bassa e non solo, ora che si è in fase di orientamento scolastico, con i ragazzi impegnati nella scelta della scuola superiore appunto (scuola aperta, al «Canossa», sabato 11 dicembre, dalle 14,30 alle 17,30 per ragazzi e genitori).

E particolarmente gradita, questa notizia, perché attesa da parecchi anni, almeno da tre, in un altalenarsi di speranze e disillusioni, così che, quando si è avuta finalmente l'assicurazione del buon esito della richiesta riguardo all'istituzione di questo tipo di scuola, più volte avanzata dal Centro «Canossa», la soddisfazione è stata grande e già alcuni studenti di terza media hanno bussato alla segreteria del Centro per preiscriversi.

D'altronde a Bagnolo Mella una scuola superiore non la si è mai avuta, tranne lontane ed occasionali esperienze di corsi professionali per l'agricoltura e, più vicini nel tempo, percorsi pluriennali di Scuola bottega.

La Scuola alberghiera del «Canossa» parte dunque in un clima di belle aspettative, garantite oltre tutto da anni di attività del Centro contrassegnati da notevoli riscontri. Oltre a Madre Emilia, direttrice, ne parla Gianni Carilli, responsabile amministrativo, mostrando la nuova cucina del «Canossa»: una piazza d'armi di 180 metri quadrati, tutta attrezzata con apparecchiature di nuova fattura, collocata da quest'anno al terzo piano del Centro sociale «Mons. Ugo Baccaglioni», fresco di ristrutturazione. E una cucina tanto ampia da non temere strettezze all'attivazione di più corsi in contemporanea, visto che uno dei piatti più appetiti, al «Canossa», sono i corsi di cucina. Da quando li si mise in cantiere, anni fa, è stato un crescendo di adesioni con la richiesta dell'approfondimento e della specializzazione.

Così, per dare soddisfazione ai corsisti, dalla metà di dicembre partiranno due corsi, uno di pasticceria e uno di cucina base, in attesa di attivarne altri, per pizze e pane, per l'enologia e, chicca di un certo interesse, un corso di cucina storica: dalle 15 alle 30 ore ciascun corso.

I corsi di cucina, comunque, al «Canossa» sono un'appendice di un ricco programma che va dall'informatica al settore socio-sanitario. In effetti, però, quest'anno per i corsi per la qualifica di operatori socio-sanitari o di ausiliari socio-assistenziali, pilastri dell'attività del Centro, sostenuti fino dalla fine degli anni Novanta dalla Regione, si ha una qualche apprensione visto che dal Pirellone, diversamente che in passato, non è giunta ancora notizia di finanziamento. La preoccupazione non è di poco conto dato che le preiscrizioni ai due corsi, giunte al «Canossa», sono oltre duecento.

Senza disperare sul fatto che la Regione si possa far viva entro breve, ci si consola con l'idea della Scuola alberghiera e la si gode in pieno, in attesa del riscontro con la possibile utenza, sabato 11 dicembre, come si diceva.

Bertini 1951
CALZATURE - PELLETTERIA
ABBIGLIAMENTO DONNA
A DICEMBRE
SIAMO SEMPRE APERTI
VENERDÌ E SABATO
ORARIO CONTINUATO
Bagnolo Mella (Bs) - Via XXVI Aprile, 66